



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modifiche ed integrazioni, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTO l'articolo 33 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme d'attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino - Alto Adige in materia di proporzionale etnica negli uffici statali siti in provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTO l'articolo 24 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, nel quale è stabilito che il personale appartenente ai ruoli di polizia il quale partecipi a concorsi, interni o pubblici con riserva dei posti, per il passaggio o l'accesso ai ruoli superiori della Polizia di Stato, è tenuto a sottoporsi all'accertamento dei requisiti psico-attitudinali per la parte non effettuata all'atto dell'ingresso in carriera;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, contenente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il riordino dei ruoli del personale dirigente e direttivo della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 5, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel quale è statuito, fra l'altro, che il personale della Polizia di Stato rimane disciplinato dal proprio ordinamento;
- VISTO il regolamento contenente le norme per l'accesso al ruolo dei commissari della Polizia di Stato, approvato con decreto ministeriale 2 dicembre 2002, n. 276;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il codice in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il regolamento concernente i requisiti di idoneità psicofisica ed attitudinale di cui devono essere in possesso, tra l'altro, i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198;
- VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 così come modificato dal decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, recante il Codice delle pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro, a norma dell' art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Funzione Pubblica e con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, datato 6 febbraio 2004 con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, si identificano le classi di laurea specialistiche per l'accesso al ruolo dei Commissari della Polizia di Stato;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 25 novembre 2005 e successive integrazioni, concernente la determinazione della laurea magistrale in giurisprudenza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 marzo 2007 e successive integrazioni, concernente la determinazione delle classi di laurea magistrale;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 luglio 2009, concernente l'equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS), ex decreto n. 509/1999, e lauree magistrali (LM), ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTO il proprio decreto n. 333-C/9035/130/ datato 29 gennaio 2014 che ha determinato in n. 20 i posti per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Commissari della Polizia di Stato da coprire mediante concorso interno.

DECRETA

ART. 1

(posti a concorso)

E' indetto un concorso interno, per titoli ed esami, a **20 posti** per l'accesso al ruolo dei Commissari della Polizia di Stato, di cui **1 (uno)** riservato al personale in possesso dell'attestato di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modifiche ed integrazioni;

ART. 2

(requisiti per l'ammissione)

Possono partecipare al concorso gli appartenenti ad uno dei ruoli del personale che espleta funzioni di polizia o ad uno dei ruoli del personale che espleta funzioni tecnico- scientifiche o tecniche i quali, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso del prescritto titolo di studio e dei requisiti richiesti. Al riguardo, si precisa che per il personale con qualifica inferiore a quella di vice ispettore o qualifica corrispondente è altresì richiesta un'anzianità di almeno tre anni di servizio effettivo alla data del presente bando.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

Quanto al titolo di studio richiesto, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, sono valide le seguenti classi di laurea ad indirizzo giuridico ed economico:

- 1) laurea specialistica conseguita presso una Università della Repubblica italiana o presso un Istituto di istruzione universitario equiparato, appartenente ad una delle seguenti classi di laurea, previste dal decreto interministeriale del 6 febbraio 2004:
 - a) classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza (22/S);
 - b) classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni (71/S);
 - c) classe delle lauree specialistiche in scienza dell'economia (64/S);
 - d) classe delle lauree specialistiche in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica (102/S);
 - e) classe delle lauree specialistiche in scienze economico - aziendali (84/S);
 - f) classe delle lauree specialistiche in scienza della politica (70/S);

- 2) oppure laurea magistrale conseguita presso una Università della Repubblica italiana o presso un Istituto di istruzione universitario equiparato di seguito indicate:
 - g) laurea magistrale in giurisprudenza (LMG/01);
 - h) laurea magistrale in scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63);
 - i) laurea magistrale in scienze dell'economia (LM-56);
 - j) laurea magistrale in scienze economico-aziendali (LM-77);
 - k) laurea magistrale in scienze della politica (LM-62);

- 3) oppure, diploma di laurea conseguito presso una Università della Repubblica italiana o presso un Istituto di istruzione universitario equiparato, rilasciato secondo l'ordinamento didattico vigente prima del suo adeguamento ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e delle sue disposizioni attuative, equiparato ad una delle classi di lauree specialistiche o magistrali di cui ai punti 1) e 2), dal decreto interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 9 luglio 2009 (pubblicato nella G.U. n 233 del 7 ottobre 2009). Al riguardo, il candidato in possesso di un diploma di laurea rilasciato secondo il vecchio ordinamento, che trovi corrispondenza con più classi di lauree specialistiche o magistrali, ad una successiva richiesta dell'Amministrazione dovrà fornire il certificato con il quale l'ateneo che gli ha conferito il diploma di laurea attesti a quale classe è equiparato il proprio titolo di studio;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

- 4) Sono fatti salvi, ai sensi del suindicato art. 3, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, i diplomi di laurea in giurisprudenza e in scienze politiche o equipollenti, conseguiti presso una Università della Repubblica italiana o presso un Istituto di istruzione universitaria equiparato, rilasciato secondo l'ordinamento didattico vigente prima del suo adeguamento ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e delle sue disposizioni attuative.

Sono esclusi dal concorso coloro che, nel triennio precedente la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, abbiano riportato un giudizio complessivo inferiore a "buono" o che, nel medesimo periodo, abbiano riportato la sanzione disciplinare della deplorazione o altra sanzione più grave.

E' inoltre escluso dal concorso, a norma dell'articolo 93 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, il personale sospeso cautelatamente dal servizio; resta ferma la previsione contenuta nell'articolo 94 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti richiesti è disposta con decreto motivato del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - che può essere adottato in qualsiasi momento.

ART. 3

(domande di partecipazione)

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere compilate utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito:

- 1) <https://concorsips.interno.it/>.

seguendo le istruzioni ivi specificate, entro e non oltre il termine di **trenta giorni** a decorrere dalle ore 00.01 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Al termine della procedura di acquisizione informatica della domanda di partecipazione al concorso, il candidato dovrà provvedere a stampare, attraverso l'apposita funzione, la ricevuta di avvenuta iscrizione. Tale documento dovrà essere obbligatoriamente presentato dai candidati, per la successiva sottoscrizione, il giorno della prima prova d'esame.

Qualora, negli ultimi tre giorni lavorativi di presentazione delle domande di partecipazione sul citato sito, venisse comunicata l'indisponibilità del sistema informatico in questione, i candidati, nei termini di cui al primo comma, potranno compilare le domande, come da fac-simile allegato al bando.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 6 -

Gli Uffici o Reparti di appartenenza provvederanno alla ricezione delle stesse per il successivo inoltro al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per le Risorse Umane - Ufficio Attività Concorsuali, Via del Castro Pretorio n. 5 - 00185 Roma.

Nelle domande di partecipazione, i candidati dovranno dichiarare:

- a) il cognome, nome, luogo e data di nascita;
- b) l'Ufficio o Reparto presso il quale prestano servizio;
- c) la qualifica rivestita e l'anzianità complessiva di effettivo servizio alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;
- d) di non aver riportato, nell'ultimo triennio, la sanzione disciplinare della deplorazione o altra sanzione più grave;
- e) di non aver riportato, nell'ultimo triennio, giudizi complessivi inferiori a "buono";
- f) il diploma di laurea specialistica o magistrale con l'indicazione dell'Università o Istituto che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del codice della classe di laurea di appartenenza, ovvero, il diploma di laurea rilasciato secondo l'ordinamento didattico vigente prima del suo adeguamento ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e delle sue disposizioni attuative, con l'indicazione dell'Università o Istituto che lo ha rilasciato, della data di conseguimento, nonché ove ricorrano le condizioni riportate nel precedente articolo 2, punto 3, la classe di laurea specialistica o magistrale alla quale il diploma di laurea viene equiparato;
- g) la lingua straniera nella quale intendono sostenere la prova di esame, di cui al successivo articolo 5 del presente bando, a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

I candidati in possesso dell'attestato di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, che intendono concorrere ai posti riservati di cui all'articolo 1 del presente bando, dovranno, altresì, specificare nella domanda, la lingua, italiana o tedesca, nella quale preferiscono sostenere le previste prove d'esame e la tipologia dell'attestato.

Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.

In caso di dichiarazioni mendaci o falsità in atti, si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del sopra menzionato D.P.R. 445/2000.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 7 -

ART. 4

(commissione esaminatrice)

La Commissione esaminatrice del concorso, da costituirsi con apposito decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - , è presieduta da un Consigliere di Stato o da un Magistrato o da un Avvocato dello Stato di qualifica corrispondente a Consigliere di Stato, ovvero da un Prefetto, ed è composta da due funzionari dei ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia, con qualifica non inferiore a Primo Dirigente, e da due docenti universitari esperti in una o più delle materie su cui vertono le prove d'esame. Svolge le funzioni di Segretario un funzionario direttivo.

Detta Commissione esaminatrice, per l'espletamento delle prove relative alle lingue straniere indicate nel presente bando ed all'informatica, è integrata da esperti nelle lingue straniere e da un dirigente tecnico della Polizia di Stato esperto in informatica.

Per supplire ad eventuali temporanee assenze o impedimenti di uno dei componenti o del segretario della Commissione, sono nominati uno o più componenti supplenti ed un segretario supplente.

Per l'incarico di Presidente della Commissione esaminatrice può essere nominato anche un Prefetto collocato in quiescenza da non oltre un quinquennio alla data del presente bando.

Qualora si renda necessario esperire le prove scritte in più sedi, per ciascuna di esse, esclusa quella della Commissione esaminatrice, verrà costituito, con ordinanza del Direttore Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, un Comitato di vigilanza, presieduto da un componente della Commissione esaminatrice o da un funzionario della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia, con qualifica non inferiore a Vice Questore Aggiunto.

ART. 5

(prove d'esame)

Gli esami consistono in due prove scritte ed in un colloquio.

Le prove scritte, per ciascuna delle quali i candidati avranno a disposizione *otto ore*, vertono sulle seguenti materie:

1. diritto costituzionale congiuntamente o disgiuntamente a diritto amministrativo, con eventuale riferimento alla legislazione speciale in materia di pubblica sicurezza;
2. diritto penale congiuntamente o disgiuntamente a diritto processuale penale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 8 -

Il colloquio verte, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, su diritto civile, diritto del lavoro, diritto della navigazione, ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, nonché su nozioni di medicina legale e di diritto internazionale.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera, prescelta dal candidato tra quelle indicate nel bando di concorso, consiste nella traduzione (senza ausilio del dizionario) di un testo ed in una conversazione.

La prova di informatica è diretta ad accertare il possesso, da parte del candidato, di un livello sufficiente di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, in linea con gli standard europei.

ART. 6

(prove scritte)

La Commissione esaminatrice preparerà tre temi per ciascuna prova scritta se gli esami avranno luogo in un'unica sede ed un solo tema qualora gli stessi abbiano luogo in più sedi.

Gli argomenti sono segreti e ne è vietata la divulgazione.

I temi, appena formulati, saranno chiusi in pieghi sigillati e firmati esternamente sui lembi di chiusura dal Presidente, dai Componenti della Commissione e dal Segretario. Tali pieghi saranno conservati dal Presidente della Commissione o dai Presidenti dei Comitati di Vigilanza, se le prove si svolgono in più sedi.

All'ora stabilita per ciascuna prova, che deve essere la stessa per tutte le sedi, il Presidente della Commissione esaminatrice o del Comitato di vigilanza, dopo che sia stata accertata l'identità personale dei concorrenti e la loro idonea collocazione nell'aula, farà constatare l'integrità della chiusura dei tre pieghi, o del piego, contenenti i temi, e nel primo caso farà sorteggiare da uno dei candidati il tema oggetto della prova.

ART. 7

(adempimenti durante lo svolgimento delle prove scritte)

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice.

Gli elaborati devono essere scritti, a pena di nullità, con penna ad inchiostro indelebile di colore nero o blu ed esclusivamente su carta recante il timbro d'ufficio e la firma di un membro della Commissione esaminatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, libri, opuscoli o riviste di qualsiasi genere, nonché apparecchiature elettroniche, compresi i telefoni portatili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 9 -

Possono consultare i codici, le leggi ed i decreti, il tutto senza richiami dottrinali o giurisprudenziali, nonché i dizionari linguistici, che siano stati preventivamente presentati all'atto dell'ingresso nell'aula degli esami e verificati dalla Commissione esaminatrice o dal Comitato di vigilanza.

Il concorrente che viola le predette disposizioni o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

La Commissione esaminatrice o il Comitato di vigilanza cura l'osservanza delle predette disposizioni ed adotta i provvedimenti conseguenti. A tal fine, almeno due dei rispettivi membri devono trovarsi nella sala degli esami.

ART. 8

(diario prove scritte)

La comunicazione relativa alla data ed al luogo di svolgimento delle prove scritte sarà pubblicata nel **Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno del 19 giugno 2014**.

Tale eventuale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

ART. 9

(prova orale)

Le prove scritte si intendono superate dai candidati che abbiano riportato in media una votazione non inferiore a ventuno trentesimi e non inferiore a diciotto trentesimi in ciascuna delle prove scritte.

La Commissione esaminatrice, qualora abbia attribuito ad uno dei due elaborati un punteggio inferiore a quello minimo prescritto, non procede all'esame dell'altro.

L'ammissione al colloquio, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, sarà comunicata al candidato almeno trenta giorni prima della data in cui dovrà sostenere il colloquio stesso.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di diciotto trentesimi.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati interrogati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione esaminatrice, è affisso, nel medesimo giorno, in apposito albo del Ministero dell'Interno.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 10 -

ART. 10

(accertamenti psico fisici e attitudinali)

I candidati non esclusi dalla partecipazione al concorso sono tenuti a sottoporsi, ai sensi dell'articolo 24 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, all'accertamento dei requisiti attitudinali di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198, per la parte non effettuata all'atto dell'ingresso in carriera. In relazione al numero dei candidati, l'amministrazione può effettuare gli accertamenti di cui al presente articolo dopo la prova scritta o, anche, dopo la prova orale nel luogo, giorno ed ora che saranno loro preventivamente comunicati.

L'accertamento dei requisiti attitudinali è effettuato da una Commissione, costituita con apposito decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, la quale individuerà una serie di test, collettivi ed individuali, approvati con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, ed integrati da un colloquio.

Il giudizio di non idoneità riportato in sede di accertamento delle qualità attitudinali è definitivo e comporta l'esclusione dal concorso, che viene disposta con decreto motivato del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

ART. 11

(esclusione dal concorso per mancata presentazione alle prove)

La mancata presentazione del candidato nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere le prove scritte, le prove orali, gli accertamenti attitudinali, comporta l'esclusione di diritto dal concorso.

ART. 12

(titoli valutabili)

Le categorie di titoli ammessi a valutazione ed il punteggio massimo attribuito a ciascuna categoria sono stabiliti come segue:

a) *titoli di cultura, fino a punti 5:*

1. diploma di laurea diverso da quello necessario per l'ammissione al concorso;
2. diploma di specializzazione universitaria;
3. abilitazione all'insegnamento o all'esercizio di professioni.

b) *titoli di servizio, fino a punti 25:*

1. rapporti informativi e giudizi complessivi del triennio anteriore: fino a punti 12;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 11 -

2. incarichi e servizi speciali conferiti con provvedimento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, che comportino un rilevante aggravio di lavoro e presuppongano una particolare competenza professionale: fino a punti 2;
3. titoli attinenti alla formazione professionale del candidato, con particolare riguardo ai corsi professionali e di specializzazione superati: fino a punti 2;
4. lavori originali elaborati per il servizio che il candidato ha svolto nell'esercizio delle proprie attribuzioni o per speciali incarichi conferitigli dall'Amministrazione di appartenenza o da quella presso cui presta servizio e che vertono su problemi giuridici, amministrativi o tecnici, ovvero su questioni di particolare rilievo attinenti ai servizi dell'Amministrazione: fino a punti 2;
5. speciali riconoscimenti: fino a punti 2;
6. anzianità di effettivo servizio: fino a punti 5.

La valutazione dei titoli viene effettuata nei confronti dei candidati che hanno superato le prove scritte e il relativo risultato viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale. La valutazione è limitata ai titoli posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Dopo lo svolgimento delle prove scritte e prima di procedere alla valutazione degli elaborati, la Commissione esaminatrice, nell'ambito delle suddette categorie, determina i titoli valutabili ed i criteri di massima per la valutazione degli stessi e per l'attribuzione dei relativi punteggi. Predetermina, altresì, in modo omogeneo, i punteggi da attribuire ai giudizi complessivi presi in considerazione.

La Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento della Pubblica Sicurezza provvede ad inviare alla Commissione esaminatrice del concorso i fascicoli personali dei candidati, copia dello stato matricolare e le domande di partecipazione corredate da un foglio notizie redatto dal Dirigente dell'Ufficio o Reparto di appartenenza e sottoscritto per conferma dai candidati.

Il predetto foglio notizie conterrà ogni indicazione utile afferente il concorso, nonché l'elenco dei titoli; ove questi ultimi non siano già stati acquisiti dall'Amministrazione, i candidati potranno produrre apposita dichiarazione sostitutiva che ne attesti il possesso.

La Commissione esaminatrice annota i titoli valutati ed i relativi punteggi su apposite schede individuali sottoscritte dal Presidente, da tutti i Componenti e dal Segretario, che vengono allegate ai verbali del concorso di cui costituiscono parte integrante.

Le somme dei punti assegnati dal Presidente e dai Componenti della Commissione per ciascuna categoria di titoli sono divise per il numero dei votanti ed i relativi quozienti sono sommati tra loro. Il totale così ottenuto costituisce il punteggio di merito attribuito dalla Commissione esaminatrice.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 12 -

ART. 13

(graduatoria di merito)

La valutazione complessiva di ciascun candidato è data dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del punteggio attribuito ai titoli e del voto ottenuto nel colloquio.

Effettuata la valutazione delle prove d'esame e dei titoli, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato.

A parità di punteggio prevalgono, nell'ordine, la qualifica, l'anzianità di qualifica, l'anzianità di servizio e l'età.

ART. 14

(pubblicazione graduatoria e dichiarazione vincitori)

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, verrà approvata la graduatoria di merito e saranno dichiarati i vincitori del concorso.

Tale decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno e dalla data di detta pubblicazione decorrerà il termine per eventuali impugnative.

ART. 15

(corso di formazione iniziale per l'immissione nel ruolo dei commissari)

I vincitori del concorso saranno avviati a frequentare il corso di formazione, della durata di due anni, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, finalizzato anche al conseguimento del Master universitario di II livello ed articolato in due cicli annuali comprensivi di un tirocinio operativo.

Durante il periodo di frequenza al corso, i vincitori del concorso sono posti in aspettativa speciale, mantenendo, se più favorevole, il trattamento economico in godimento.

Coloro che non si presenteranno, senza giustificato motivo, nella sede e nel termine loro assegnato per la frequenza del corso anzidetto, saranno dichiarati decaduti dalla nomina e restituiti al ruolo di provenienza.

I frequentatori del corso, al termine dello stesso, sono assegnati ai servizi di istituto presso gli uffici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, ad esclusione degli uffici centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e degli uffici situati nelle province di provenienza, permanendo nella sede di prima assegnazione per un periodo non inferiore a due anni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 55, comma 4, del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 13 -

L'assegnazione è effettuata in relazione alla scelta manifestata dagli interessati secondo l'ordine della graduatoria di fine corso, nell'ambito delle sedi indicate dall'Amministrazione.

Il candidato in possesso dell'attestato di cui all'articolo 4 del D.P.R. del 26 luglio 1976, n. 752 e successive modifiche e integrazioni, dichiarato vincitore dei posti riservati, verrà assegnato, come prima sede di servizio, una volta superati gli esami finali del prescritto corso di formazione, ad un Ufficio della Provincia di Bolzano ovvero della Provincia di Trento con competenza regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Roma, 12 maggio 2014

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
F.to Alessandro Pansa

**DA UTILIZZARE SOLO IN CASO DI CERTIFICATA
AVARIA DEL SISTEMA**

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
Ufficio Attività Concorsuali
ROMA

spazio in cui apporre il timbro d'ufficio con l'indicazione della data di accettazione della domanda e numero di protocollo

Tel: _____ Fax: _____

**CONCORSO INTERNO, PER TITOLI ED ESAMI A 20 POSTI PER L'ACCESSO ALLA
QUALIFICA DI COMMISSARIO,
RISERVATO AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, INDETTO CON DECRETO
12 MAGGIO 2014.**

Dati Anagrafici

Cognome:	
Nome:	
Sesso:	
Data di nascita:	
Luogo di nascita:	
Nazione di Residenza:	
Regione di Residenza:	
Provincia di Residenza:	
Comune di Residenza:	
CAP di Residenza :	
Indirizzo di Residenza :	
Luogo di Domicilio :	
CAP di Domicilio :	
Specificare l'indirizzo al quale recapitare eventuali comunicazioni se differente dalla residenza:	
Codice Fiscale:	
Numero di telefono fisso:	
Numero di telefono mobile:	
E-Mail:	
PER ID:	

Dichiarazioni relative al bando

Ufficio o Reparto di appartenenza:	
Sezione di appartenenza	
Ufficio o Reparto di servizio se diverso da quello di appartenenza	
Sezione presso la quale si presta attualmente servizio	
Telefono dell'Ufficio di appartenenza	
Qualifica:	
Data decorrenza Qualifica :	

Data assunzione nella Polizia di Stato :			
Il candidato dichiara di avere un'anzianità complessiva di servizio alla data del BANDO 12 maggio 2014 : Specificare ANNI - MESI - GIORNI	ANNI	MESI	GIORNI
Il candidato dichiara che nel periodo tra il 14 giugno 2011 al 14 giugno 2014 , ha riportato sanzioni disciplinari più gravi della deplorazione : specificare (SI - NO)			
Indicare in ogni caso e gli estremi del provvedimento:			
Il candidato dichiara di essere, attualmente, sospeso cautelatamente dal servizio: specificare (SI - NO)			
Indicare in ogni caso gli estremi del provvedimento:			
Il candidato dichiara di aver riportato, negli anni sotto specificati, i seguenti giudizi complessivi:			
Anno 2011	GIUDIZIO:	PUNTEGGIO:	
Anno 2012	GIUDIZIO:	PUNTEGGIO:	
Anno 2013	GIUDIZIO:	PUNTEGGIO:	
Il candidato dichiara di scegliere come prova orale di lingua straniera, specificare tra: INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO			
POSSESSO DELL'ATTESTATO DI BILINGUISMO (art. 4 D.P.R. del 26 luglio 1976 n. 752) Indicare la lingua in cui sostenere le prove tra: ITALIANO - TEDESCO			

Il candidato dichiara di aver IL SEGUENTE TITOLO DI STUDIO :																	
LAUREA	<table border="0"> <tr> <td></td> <td>barrare</td> <td>CLASSE (indicare codice)</td> </tr> <tr> <td>V.O.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>C.L.S.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table></td> </tr> <tr> <td>LM</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table></td> </tr> </table>		barrare	CLASSE (indicare codice)	V.O.	<input type="checkbox"/>		C.L.S.	<input type="checkbox"/>	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>			LM	<input type="checkbox"/>	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>		
	barrare	CLASSE (indicare codice)															
V.O.	<input type="checkbox"/>																
C.L.S.	<input type="checkbox"/>	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>															
LM	<input type="checkbox"/>	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr></table>															
DENOMINAZIONE																	
DATA E ATENEO DI CONSEGUIMENTO																	
LUOGO CONSEGUIMENTO																	

Dichiarazioni Conclusive

Il candidato dichiara di essere a conoscenza che il diario delle prove scritte del concorso sarà pubblicato nel B.U. del personale indicato nel bando di concorso e che tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti:.	SI
Il candidato dichiara di impegnarsi a comunicare tempestivamente, le eventuali variazioni della sede di servizio (motivo: aggregazioni, corsi etc.):	SI
Il candidato dichiara di essere a conoscenza di ogni altra disposizione indicata nel bando di concorso:	SI
Il candidato dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:	SI
Il candidato autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni:	SI

(data)

(firma del candidato)

N.B. Si prega di compilare la presente domanda a macchina o in carattere stampatello